

Verbale riunione RUL tenutasi a Como presso l'ex ospedale san martino il giorno 19.10.2015

Ordine del giorno:

- 1) Confronto fra le diverse territorialità presenti alla riunione
- 2) Convegno 30 novembre Milano
- 3) Convegno 6 novembre Milano
- 4) Dibattito sul problema del SPDC a porte aperte e delle varie misure di contenzione
- 5) Calendario prossima riunione

1) I partecipanti a questa riunione provengono essenzialmente dalle seguenti territorialità:

- Como (sede ospitante): oltre ai soliti utenti rappresentanti del territorio comasco, questa volta l'invito a partecipare alla riunione è stato esteso a tutti gli utenti del Centro Diurno ed operatori del medesimo e fra questi si sono presentati circa 4 utenti più un operatore. Tutte queste persone si sono presentate una alla volta dicendo il proprio nome e qualcuno anche qualche altra informazione in più compreso l'operatore del CD Nicola Bianchi.
- Carovana: tale Associazione non ha una sede precisa, ma è, se vogliamo chiamarla così, itinerante nel senso che di volta in volta opera in DSM diversi all'interno dell'interland milanese.
- Milano (Ospedale Niguarda): i loro rappresentanti ci hanno comunicato che stanno cercando e sono in procinto di trovare
- Saronno (il Clandestino): parla a nome di tale Associazione Luciano Lisi, facilitatore sociale, ora chiamato anch'egli ESP, molto attivo e che svolge molte attività nell'Associazione di cui sopra, il quale ci dice che da loro hanno costituito una Cooperativa chiamata "Sun chi" la quale fa da tramite per i pagamenti degli ESP che quindi qui sono retribuiti. (da noi a Como i pagamenti, perché anche noi siamo retribuiti, sono avvenuti fino ad ora dalla Cooperativa Simpatia che appunto faceva da tramite con il DSM, ed alla quale sta per succedersi la Cooperativa "Lotta contro l'emarginazione").
- Valerio Canzian: Presidente URASAM e rappresentante dei famigliari degli utenti a livello regionale
- Lugano (Svizzera): (e siamo diventati anche internazionali!): si presenta una nuova utente, Sandra, proveniente da Lugano la quale, ci mette al corrente in modo molto chiaro e dettagliato della situazione degli ESP che da loro si chiama movimento PEER TO PEER, nella zona del Canton Ticino e dice di essere venuta per incontrare e conoscere realtà seppur non del suo Paese, con le quali poter magari instaurare un rapporto di gemellaggio. Sandra ci racconta inoltre che loro sono già attivi nelle case di riposo, in rapporto quindi con gli anziani.

2) Convegno 30 novembre a Milano: Convegno su una Legge di cui il primo firmatario è stato l'Onorevole Casati ovvero sulla Legge chiamatasi all'inizio Legge 181 in quanto continuazione della Legge 180 e poi divenuta Legge 22/33. Per ora purtroppo si tratta ancora di un progetto di Legge. Essenzialmente tale progetto di Legge riguarda la difesa dei diritti degli utenti della salute mentale e in particolar modo si parla della figura degli ESP e del supporto tra pari in generale affrontando anche il tema del rapporto tra operatori e ESP.

3) Convegno 6 novembre a Milano: in tale sede si parlerà in generale della riforma della salute mentale ma con un occhio di attenzione al supporto tra pari. In seguito ad una ricerca svoltasi a livello regionale sul "fenomeno" del supporto tra pari in collaborazione con l'Università Bicocca di Milano si sono svolte "indagini" e ricerche, tramite soprattutto attraverso la somministrazione di questionari da compilare da parte degli ESP delle varie macroaree sulle principali macroaree, appunto, dove sussiste il supporto tra pari ed in sede di Convegno verranno esposti i primi risultati di tale ricerca. Segue dibattito in generale su varie tematiche riguardanti l'ESP (tra cui per esempio la questione riguardo a dove, ovvero in che ambito sia possibile collocare lavorativamente l'ESP: secondo alcuni come Anna Peregalli e Maria del Campo gli ESP dovrebbero lavorare solo ed esclusivamente nel supporto tra i loro pari e cioè solo con malati psichici; secondo altri, invece, come per esempio Luciano Lisi, l'ESP potrebbe lavorare benissimo in tutti i campi del disagio sociale in generale e quindi, per esempio, nelle case di riposo con gli anziani. Valerio Canzian si esprime dicendo che quello che conta veramente è la relazione che si viene ad instaurare tra l'ESP e L'ALTRO e quindi anche per lui come per Luciano, l'ESP è una figura spendibile in un vasto raggio di azione. Conclude il giro di interventi su domanda specifica l'operatore del Centro Diurno di Como, Nicola Bianchi, il quale sostiene di essere interessato favorevolmente alla figura dell'ESP e di averla sperimentata in prima persona in quanto "assistente" al tirocinio di due ESP ed anche lui auspica ad un riconoscimento professionale della figura dell'ESP retribuito ed inserito in una pianta organica regolare come un'equipe insieme a medici, infermieri, educatori e quant'altro.

4) Dibattito sui reparti di psichiatria (SPDC) a "porte aperte" e sulle varie figure di contenzione: Valerio Canzian introduce il discorso sostenendo che i temi della psichiatria a porte aperte e delle misure di contenzione andrebbero portate in sede di Legge regionale. A questo punto vari utenti esprimono la loro opinione parlandoci della loro esperienza in materia. Un utente anzitutto esprime e auspica che anche agli operatori venga fatto un corso di formazione sui temi sopra citati seguendo la via della formazione continua. Mario ci parla della sua negativa esperienza al SPDC di Menaggio dove era completamente chiuso ed ha persino assistito a forma di contenzione del paziente. Violante invece rispetto a Mario e al SPDC di Menaggio porta un'altra versione dei fatti: se è vero che per i primi 3 giorni di degenza non è mai potuta uscire, d'altro canto passato questo termine e rendendosi conto, il primario, che non potevo fare alcun danno né a me, né ad altri, e quindi fidandosi di me, mi ha concesso di uscire quando volevo dal reparto e recarmi persino in giardino. Dopo che hanno parlato altri utenti della loro esperienza in quel campo tutti hanno concluso di essere totalmente favorevoli al SPDC a porte aperte e contrari ad

ogni forma di contenzione intesa come una vera e propria privazione della libertà dell'utente e ciò lo trovano profondamente ingiusto.

5) La prossima riunione si terrà ad Adro (Provincia di Brescia) il giorno lunedì 30 novembre alla ore 15.00